

VINITALY CONOSCIUTO DA TRE ITALIANI SU QUATTRO

28 Marzo 2019

di Redazione



ROMA – Si presenta oggi a Roma, ma forse oramai ha poco bisogno di presentazioni: in Italia il marchio Vinitaly è conosciuto da 3 italiani su 4. È quanto evidenziato da una indagine sui consumi interni di vino illustrata dall'amministratore delegato di Veronafiere, **Giovanni Mantovani**.

In fiera il business, con 130 nuovi espositori diretti provenienti anche dall'estero (35 Paesi) e con le novità del nuovo salone Vinitaly Design e l'Organic Hall; in città la sempre più partecipata Vinitaly and city che evidenzia la cultura e la suggestione di un prodotto che fa parte del paesaggio, del lavoro, dell'economia e della storia italiana.

Ora Veronafiere è al lavoro per una piattaforma di proprietà e per consolidare il marchio fieristico all'estero.

“Dal punto di vista commerciale – ha detto il presidente di Veronafiere, **Maurizio Danese** – la Cina e tutto il Far East offrono grandi opportunità per il made in Italy anche per la complementarietà delle produzioni. Stiamo ponendo le basi – ha annunciato – per una presenza costante in Cina di Vinitaly e degli altri nostri settori di punta, come l’agritech, il design, il marmo, attraverso una piattaforma fieristica proprietaria dedicata”.

Come sistema Italia, ha sottolineato Mantovani, “abbiamo i numeri, la qualità e il fascino per penetrare un mercato gigantesco, ma non servono proclami e solitarie fughe in avanti. Bisogna tuttavia capire che oggi per contrastare vecchi e nuovi competitor non serve più marciare in ordine sparso, bisogna correre in un’unica direzione e con un brand in grado di aprire la strada. Nel corso dell’anno in Cina, tra i road show in calendario, l’Academy di Vinitaly International e le partnership fieristiche in corso e quello di nuovo ed importante stiamo realizzando saremo in grado di dare alle aziende e alle istituzioni un ulteriore supporto promozionale su quest’area strategica per il futuro dei nostri prodotti, non solo del vino”.